Martedì 9 Agosto 1892

Udine – Anno X – N. 189.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . . . . . . . L. 16

Semestre . . . . . . . . » 8

Trimestre . . . . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . . . . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.



## I FATTI DI ROMA e la Stampa

Una gran parte dei giornali che ci sono arrivati ieri a sera e stamane, contengono commenti sui fatti di Roma, da noi ieri riassunti, che furono il risultato delle provocazioni clericali e delle loro offese al sentimento patriotico della popolazione romana.

Citiamo qualcuno di questi giudizi della stampa liberale, che sono perfettamente concordi, mentre i giornali clericali si mostrano addirittura feroci, e sono giunti persino nel parossismo che annebbia loro l'intelletto e la coscienza, a trovare un nesso tra i fatti di Roma e l'assassinio del vescovo di Foligno.

La *Tribuna* rileva il contegno anti-italiano del Vaticano; nota che il permesso dato dalla questura alla dimostrazione, è segno degli intendimenti liberali del Governo. La contro-dimostrazione fu importante solo per i sentimenti che la cagionarono: fu l'amor patrio che insorse contro le manifestazioni pel Papa e pel suo trionfo a prezzo del disfacimento dell'Italia.

La *Riforma* trova ridicola la pretesa dei vaticanisti di far passare Colombo per una cosa loro. Si avrebbe riso della dimostrazione se non avesse assunto un carattere politico papale.

Il *Diritto*, approvando la contro-dimostrazione, si conforta che i fatti di ieri abbiano dimostrato che il Papato è irrevocabilmente finito, e conclude salutando i giovani che ricacciarono in sacristia coloro che non dovevano uscirne.

Il *Messaggero* dice che i clericali, dopo la batosta del 13 luglio, provocata da un tentativo di dimostrazione in favore del Papa-re, hanno aspettato parecchi anni per ritentare un'altra dimostrazione in pubblico. Il non invidiabile successo ottenuto ieri, li renderà per un pezzo prudenti.

Il *Folchetto* chiamasi soddisfatto della dimostrazione, e conclude: «Se il Governo ha i suoi doveri, e bisogna compatirlo, i cittadini hanno i loro diritti. Il primo di questi in Roma è di nascondere con scapaccioni le ignobili chieriche che osano mostrarsi nude al sole d'Italia».

*Il Resto del Carlino* dice: «Omai lo spirito liberale ha il sopravvento e dovrebbesi considerare l'incidente come chiuso, evitando i pretesti di nuove querimonie dei vaticanisti ai quali serve troppo di buon giuoco l'atteggiarsi a vittime.»

La *Gazzetta Piemontese* constata che i promotori della dimostrazione colombiana vollero fare una vera e propria provocazione di vaticanismo con ostentazione di motti, di stendardi papalini, di apparato forse finora mai osato. Era evidente che le onoranze a Colombo erano un semplice pretesto. Ciò naturalmente ha eccitato lo spirito liberale nazionale, che omai per ripetuta esperienza dovrebbe aver provato anche ai vaticanisti, che in Roma non si cimenta mai invano.

La *Lombardia* pone in rilievo, che i clericali con quella dimostrazione «tentarono di affermarsi politicamente.»

La *Gazzetta di Venezia* scrive: «Il nostro parere a proposito degli ultimi incidenti di Roma, è che i liberali si sono più apparentemente che sostanzialmente mostrati intolleranti; — perchè (a parte la pretesa ridicola del Vaticano di voler far passare Cristoforo Colombo come carne della propria carne) resta sempre il fatto di voler ostentare pubblicamente i colori del Pontefice, il quale in questo momento, alleato com'è alla Francia, diventa un pericoloso nemico delle nostre libertà, un cospiratore ostinato ai nostri danni. Colombo era un pretesto, e la sua commemorazione, un assaggio del terreno. Non è adunque male che i clericali della risma dei dimostranti di Roma, sappiano come in Italia certe velleità parricide non si tollerano, nè si tollereranno mai.»



## IL CONGRESSO DEI SINDACI ad Ancona

L'ordine del giorno del congresso dei sindaci che si è aperto domenica contiene, fra gli altri, questi punti:

1. Voto perchè siano soppresse le sotto-prefetture del Regno.

2. Voto perchè i Comuni inferiori ai mille abitanti siano riuniti per formare Comuni maggiori.

3. Voto per stabilire le norme d'ineleggibilità del sindaco e degli assessori comunali dopo la scadenza.

4. Voto per concedere in enfiteusi ai Comunisti più poveri le proprietà comunali immobiliari.

5. Voto perchè le due deliberazioni consigliari siano ristrette alle sole spese facoltative.

6. Voto perchè una legge assicuri una posizione stabile ai segretari comunali, e sia istituito per essi, pei medici condotti e per gli altri impiegati un monte pensioni.

7. Voto perchè per la sicurezza pubblica della città debba essere consultata, quando si tratti di provvedimenti generali, l'autorità amministrativa.

8. Voto perchè si presenti una legge per migliorare le condizioni finanziarie dei Comuni, e perchè il dazio consumo debba essere di esclusiva spettanza dei Comuni.

9. Voto contro le spese di culto assegnate ai comuni.

10. Voto favorevole al *referendum*.

11. Voto favorevole all'autonomia comunale e proposta d'un accordo per una legale agitazione in questo senso.

12. Voto favorevole ai consorzi fra comuni.

13. Nomina di un comitato permanente del congresso dei sindaci, e provvedimenti per un giornale, che propugni le idee del congresso.

## Il Papa e M.me Sèverine

Diamo anche noi i brani più importanti della intervista che ebbe la nota scrittrice francese signora Severine con Leone XIII, quali vengono riferiti dal *Figaro* di Parigi.

La Sèverine voleva conoscere l'opinione del pontefice sull'antisemitismo, e avendo ella accennato a Gesù che perdonò ai suoi uccisori, chiese se non fosse dovere dei cristiani l'imitare quel grande esempio.

— Cristo, disse Leone XIII, ha versato il suo sangue per tutti gli uomini, senza distinzione; ed anzi di preferenza per coloro che, non credendo in lui, si ostinavano nell'errore, ed avevano perciò maggior bisogno d'essere redenti. Ed egli ha lasciato una missione alla *sua* Chiesa: quella di convertirli...

— *Con la persecuzione, Santo Padre?*

— Colla persuasione. Il compito della Chiesa è la dolcezza, la fratellanza; deve combattere e atterrare l'errore, senza violentare le persone.

— Allora le guerre di religione?...

— Queste due parole non si accordano.

— Resta la guerra di razze.

— Quali razze? Siamo tutti figli di Adamo, creato da Dio: gli uomini sono di colore diverso, ma l'anima è identica. Anche quando esisteva il Ghetto, i preti lo percorrevano informandosi dei bisogni, soccorrendo i malati, cercando di convertire gli ebrei, che il papa proteggeva contro la plebaglia. Solamente, se la Chiesa è una madre indulgente, colle braccia sempre aperte per quelli che vengono a lei, ciò non vuol dire che gli empi debbano essere i suoi prefeliti. Essa è senza collera contro di essi; essi sono il suo dolore, la sua piaga, ma serba le sue predilezioni per i fedeli che la consolano e che sono per lei figliuoli pii e reverenti. Infine, se la Chiesa ha la missione di difendere i deboli, essa ha anche la missione di difendere sè stessa contro ogni tentativo d'oppressione. E appunto ecco che dopo tanti flagelli, è venuto il regno del danaro! Si vuole vincere la Chiesa e dominare il popolo col danaro. Ma nè la Chiesa nè il popolo lascieranno fare.

— Allora i grandi ebrei...

Ma il papa, subito calmatosi, disse:

— Io sono coi piccoli, cogli umili, coi poverelli, coloro che il nostro Signore amò....

La signora Séverine comprese allora che non avrebbe potuto cavargli altro sull'*argomento*. Leone medesimo cambiò discorso, chiedendole:

— Che dicono di me in Francia? Sono contenti del papa?

Severine esitava.

— Non abbiate paura. Dite, dite.

— Ebbene, se i monarchici sono malcontenti del papa, i repubblicani lo odiano perchè fa loro concorrenza.

Il papa si mise a ridere; quindi domandò:

— E i socialisti?

— I capoccia temono essi pure la vostra concorrenza.

— E il popolo?

— Il popolo è piuttosto diffidente, essendo sempre stato ingannato; ma è sorpreso al vedere il papa occuparsi di lui, dominando i cardinali.

E il papa sorridendo:

— Eppure non aspiro a diventare re di *Francia*. Quando, dunque, si comprenderà che la Chiesa non vuol sapere di fare della politica? Il divino maestro disse: «Il mio regno non è di questo mondo» Dunque neppure il mio. Io aspiro al dominio delle anime perchè voglio la loro salvezza, perchè desidero il regno della fraternità fra gli uomini, l'oblio delle discordie, il regno della santa pace, della santa pietà. Nient'altro che questo: questo solamente!

Sèverine allora parlò al papa dell'abate alsaziano Jacot, che vuol far dimenticare la Francia alle sue pecorelle, e gli chiese:

— Lo approvate voi, santo padre?

— Lo deploro. Io amo la Francia; i miei occhi si volgono sempre verso la Francia, quando la mia voce si eleva da queste camere, ove mi aggiro da quindici anni, senza uscirne mai.

A questo punto, Sèverine si inchinò per prendere congedo.

Il papa tacque e posò la sua lunga e bianca mano sul capo di lei, dicendole:

— Andate figlia mia. E che Dio sia con voi...

***

Sull'intervista di M.me Sèverine col Papa, traduciamo dal *Moniteur de Rome*:

«La stampa ostile mena grande rumore intorno a una intervista che M.me Severine collaboratrice di molti giornali di Parigi, avrebbe ottenuto dal Santo Padre.

«Diciamo che questa intervista si riduce a una semplice udienza che è stata accordata a M.me Severine, come si usa con tutti i pellegrini. M.me Severine ha fatto tanto meno fatica a entrare dal Papa, in quanto che essa era venuta con una lettera di raccomandazione di persone rispettabili e che godono della stima della Santa Sede.

«È piaciuto a M.me Severine di raccontare e *di ampliare* la sua udienza con un grande lusso di mossa in scena; e questa non è certo una garanzia dell'esattezza di tutte le parole che essa attribuisce al Sovrano Pontefice.

«Così quella frase ch'essa mette in bocca al Santo Padre: *Il mio regno non è di questo mondo* — non rende in nun modo il senso e la forma delle parole pronunziate da Leone XIII.

«E poichè certi giornali liberali italiani si sono affrettati a sfruttare questa frase, nel senso delle loro opinioni bene conosciute e contro la libertà territoriale del Papa; noi teniamo a rettificare, fra gli altri, quest'ultimo punto.»

Questo comunicato ufficioso del Vaticano, pubblicato un po' in ritardo, non riguarda come ben si vede che un punto del colloquio — una frase ortodossamente evangelica, del resto — ma che la ostile politica dei clericali verso l'Italia, pare voglia cancellare dal Vangelo e non permettere al Papa.

Se dunque questa sola frase è stata rettificata, le altre, se non sono vere sono verosimili, e se il colloquio ha tutta un'intonazione di premurosa benevolenza verso la Francia, quella rettificazione dà un particolare risalto politico ai sentimenti del Papa verso la vicina Repubblica. L'amicizia del Vaticano per la Francia sarebbe, insomma, più che correlativa, legata alle non abbandonate aspirazioni pel potere temporale.



## La marcia dei ghiacciai

### Un messaggio alla posterità impostato sul Monte Bianco

La natura non ha più segreti per l'uomo: dalla formazione dei vulcani alla marcia dei ghiacciai, dal fluido elettrico imponderabile al corpo solido che se ne forma, ogni fenomeno naturale è sottomesso all'analisi del chimico, del geologo, del naturalista.

Da un quarto di secolo in qua, si è sospettato, poi constatato, che i ghiacciai delle Alpi sono veri fiumi di acqua consolidata, che hanno, come tutti i corpi solidi nonfissi, un movimento — più o meno celere — inerente alla loro natura. Allo spirito d'osservazione — innato negli scienziati appunto perchè la scienza è fitta d'osservazioni e di esperienze — si devono le più grandi scoperte del secolo: le leggi della dinamica dei corpi, i fenomeni dell'elettricità che hanno già prodotto tutta una rivoluzione nel dominio della fisica e della meccanica.

Adesso vogliamo raccontarvi una cosa incredibile ma vera, e cioè come il ghiacciaio del Monte Bianco, e precisamente il *massimo*, quello di Bossons, sia trasformato in fattorino per recare ai naturalisti... di là da venire, un plico contenente i dettagli dei lavori che l'ingegnere zurighese Saverio Imfeld fu incaricato dal celebre Eiffel — quello della torre — di fare sul Monte Bianco per scoprire una punta rocciosa sulla quale si potesse erigere su solide basi un edificio in legno per l'Osservatorio che il naturalista Janssen, membro dell'Istituto di Francia e direttore dell'Osservatorio di Meudon, è intenzionato di istituire a pochi metri dalla sommità del re dei monti europei.

Il solerte e coraggioso Imfeld l'estate scorso, fece praticare sotto la sua immediata direzione un *tunnel o viadotto* nella neve, di 200 metri in direzione longitudinale proprio sotto la cima del Monte Bianco e a 12 metri dalla sommità. Le esperienze dell'Imfeld riuscirono senza risultato, non essendosi trovata la roccia solida alla profondità di 12 metri. Il bravo ingegnere dovette ritrarsi più morto che vivo co'suoi uomini da questa lotta titanica contro il gigante, ed ora il Janssen sta facendo costruire il suo Osservatorio — il cui edifizio peserà 15 mila chilogrammi — sopra la neve indurita, alla profondità di quattro metri, con un sistema di chiavi e viti che forma un sol tutto dell'edificio e della neve nella quale è infitto.

Lasciamo a Janssen il tempo di far portare lassù dove non si può reggere che sei ore su 24, e due mesi all'anno, i 15 mila chilogrammi di legname lavorato, di viti e di chiodi. Abbiamo tutto il tempo di veder innalzato quel giuocattolo umano accanto e sopra il gran colosso di ghiaccio.

***

Dei lavori dell'Imfeld ha approfittato il naturalista F. A. Forel di Morges, per tentare un'esperienza sulla velocità e la direzione dello scolo delle roccie di ghiaccio dalla vetta del Monte Bianco verso la base del ghiacciaio dei Bossons.

La prima domanda che si presenta alla mente del naturalista è questa: Poichè è constatato che i ghiacciai marciano, visto che trasportano a grandi distanze massi erratici di peso e volume enormi, anzi levigano e puliscono le roccie calcaree sulle quali passano, qual è la durata del viaggio d'un ghiacciaio dall'origine olimpica alla fine terrena? Dove va a perdersi la neve non disfatta dal sole della cima del Monte Bianco? È una curiosità che merita attenzione.

Quello che sappiamo sulla marcia dei ghiacci ci permette di asserire che, più rapida nell'asse o nel centro che non sugli orli, la maggior parte del ghiaccio discende dalla corrente del centro. Stando ai rilievi del gran monte e dei suoi ghiacciai, la neve della cima discende nel ghiacciaio dei Bossons direttamente. Così un blocco o ammasso solido di neve, partito dalla vetta del Monte Bianco, lo troveremo sul suo asse centrale e nella sua parte inferiore: il ghiacciaio dei Bossons... Ma se noi supponessimo una marcia speciale a quel blocco di neve, in capo a quanti anni dovremmo andar a cercarlo nel mezzo del ghiacciaio dei Bossons? fra cinquanta, cento o duecento anni? Abbiamo un dato probabile. La scala a mano, ferrata alla base, che il celebre De Saussure di Ginevra (il primo che fece l'ascensione del Monte Bianco), perdette nel 1788 ai piedi des Aiguilles-Noires, fu trovata nel 1832 presso i Moulins de la Mer-de-glace del ghiacciaio des Bois, che tutti gli escursionisti conoscono. Quella scala aveva camminato in ragione di 91, 100 a 105 metri all'anno... Non è tutto: il sacco di Michele Devouassoud, perduto nel 1836 nel Séracs del Talèfre e ritrovato nel 1846 ai piedi del Couvercle, aveva avuto una progressione annua di 130 metri.

Senonchè abbiamo fatto capitale di un'osservazione sul ghiacciaio stesso dei Bossons, che ci indica una progressione più rapida. I resti delle vittime della catastrofe del 1820 — ascensione del dott. Hamel — ritrovati nel 1861 sulla spianata inferiore del ghiacciaio dei Bossons all'altezza del padiglione della grotta a circa 7000 metri in avallo della Grande Crevasse, dove le tre guide erano state inghiottite, avevano viaggiato in ragione di 170 metri all'anno.

Supponiamo che questa velocità minima si mantenga costante negli anni avvenire — il che non è certo per la ragione allegata dai dotti che il ghiacciaio cammina con più velocità nella fase di accrescimento che in quella di decrescenza — il ghiacciaio o blocco designato, impiegherà una decina d'anni per discendere dalla vetta del Monte Bianco fino alla Grande Crevasse al disopra di Mont Ouvert. Supponiamo inoltre che il ghiaccio o blocco indicato si mantenga nel mezzo della corrente del ghiacciaio principale: fra cinquant'anni lo troveremo a' piedi del ghiacciaio dei Bossons.

Si è spedito nell'agosto 1891 un messaggero dalla cima del Mont-Blanc come diremo domani.

## IL SUCCESSORE DI LEONE XIII

Diamo le seguenti informazioni dalla *Corrispondenza Parigina*:

«Da qualche tempo in qua si era andata delineando in seno alle sfere politiche e religiose francesi una certa dose di *preoccupazione a proposito* della eventualità della morte di Leone XIII e dei possibili risultati del futuro Conclave.

«In un campo come nell'altro, fra gli uomini politici come nei crocchi ecclesiastici, si facevano correre le più svariate ipotesi e si sollevavano le più vivaci discussioni sulla questione di sapere quali effetti la politica interna della Francia ed anche la politica internazionale potrebbero risentire in seguito al trionfo di tale o tal'altro gruppo cardinalizio.

«Le preoccupazioni si sono anzi accresciute al punto da indurre il Governo della Repubblica ad invitare formalmente il suo rappresentante presso il Vaticano a presentargli un rapporto sulle tendenze e sugli umori dei vari membri e gruppi del Sacro Collegio e sugli accordi taciti o manifesti che per avventura fossero stati iniziati a proposito della successione dell'attuale pontefice.

«Il rapporto è stato redatto dal signor Lefebvre de Behaine e da lui presentato al Governo francese, il quale sembra esserne rimasto impressionato.

«Da informazioni che abbiamo attinte a fonte sicura, ci risulta infatti che il diplomatico francese ha manifestato, circa l'elezione del Papa futuro, delle idee piuttosto pessimiste, affermando nel suo *rapporto* che i suffragi della maggioranza del Conclave si raccoglieranno molto probabilmente sul nome di un cardinale italiano, principe *non solo* della Chiesa, ma anche di casato, e noto per il suo atteggiamento conciliante di fronte alla nuova Italia e alla Dinastia di Savoia.

«Secondo il Lefebvre di Behaine, tale eventualità vuol essere considerata pericolosa, sia per la stabilità della recente evoluzione del Papato verso le istituzioni vigenti in Francia, sia per il successo della politica estera seguita da quest'ultima Potenza.

«Il rapporto conclude affermando l'opportunità per il Governo francese di aprire sin d'ora tutti e due gli occhi e di far pratiche affinchè le forze cardinalizie della Francia, della Polonia, della Spagna e, parzialmente, anche dell'Austria, si accingano a far causa comune coi cardinali italiani intransigenti, per poter opporre alla candidatura tanto temuta quella di un cardinale più refrattario all'idea della conciliazione, e quindi più o meno ostile alla triplice alleanza.»

## MAKONEN IN FUGA!

Da una lettera che riceve dall'Harrar il chiarissimo viaggiatore africano Candeo, togliamo il seguente brevissimo brano:

« Fame e colera hanno ridotto al minimi termini la popolazione, e si prevedono brutte cose essendo scarso il raccolto.

« Makonen batte coraggiosamente la campagna per sfaggire al morbo. »

A proposito di una missione diplomatica in Francia!!

***

Sul medesimo argomento un dispaccio di ieri a sera da Parigi, dice:

« Il Governo francese non ricevette finora alcun avviso di invio in Francia di un emissario di Menelik. »

## Ciò che del papa si dice in Austria

Il papa pare proprio, dopo un po' di silenzio, che voglia tornare a far parlar molto di sè. Mentre esprime delle simpatie per la Francia, si va inimicando sempre più l'Austria e la Germania.

Sentite, per esempio, come si esprime la *Neue Freie Presse* di Vienna, commentando lungamente il sussidio fra l'Austria ed il Vaticano.

« Essa dice che è delitto per l'Austria di fronte al Vaticano di appartenere alla triplice. Per rappacificarsi coi francesi, Leone XIII è disceso dal suo trono spirituale, partecipando al dissidio che divide l'Europa in due campi, schierandosi contro la lega della pace. Per piacere alla Francia, dove imperano ferissime leggi contro la Chiesa, egli ferisce l'Austria, dove la Chiesa non solo è protetta, ma domina e mostra una fenomenale tolleranza verso le persecuzioni dei cattolici in Russia.

« Questa condotta del Vaticano ha un significato gravissimo, perchè irregimenterà i cattolici di tutto il mondo per farli servire ai suoi scopi, con grave *pericolo per gli Stati della triplice.*

« Non si comprende ciò che il Vaticano, il quale scherza col fuoco, possa sperare favorendo gli interessi franco russi; forse spera da un generale conflitto europeo di riconquistare il potere temporale. Questa politica vaticanesca susciterà rappresaglie, giacchè i sovrani delle potenze alleate non vorranno rinunziare alla loro sovranità a favore del Vaticano. »

## Framassoni e gesuiti in Tribunale

Scrivono da Marsiglia, 5:

Col mezzo di astuti complotti i padri gesuiti, di cui la Francia è un grande semenzaio, riuscirono da molto tempo a stabilire la loro influenza al Madagascar, ove, poco a poco, intendevano dominare da padroni, sotto lo specioso pretesto di rendere un servizio a questa nazione.

Essendosi fondata una loggia massonica a Tananarive — in casa dell'industriale Rigaud — per iniziativa del sig. Tribe, i gesuiti se ne allarmarono e subitamente, appoggiati non solo, ma diretti ed istigati dal vescovo *in partibus* Cazet, diffamarono i framassoni — denunziandoli agli Hovas come colpevoli di servirsi della zagaglietta, arma proibita il cui uso occasiona la morte.

I gesuiti accusarono pure i massoni di avere assassinato dei re, degli imperatori, e di congiurare contro la vita della regina.

Il vicario apostolico Cazet, nominato dal papa vescovo *in partibus* di Madagascar, fece pubblicare in lingua malgascia e distribuire una grande quantità d'esemplari d'un opuscolo contro la massoneria, e ciò fu dell'olio sparso sul fuoco.

Al palazzo della regina l'emozione divenne vivissima, e nel popolo fecesi strada l'odio, sviluppandosi al punto che quando vedeva dei framassoni, sputava loro dietro, ciò che in quel paese è il segno non dubbio di prossimi attentati alla loro vita.

Gli operai del signor Rigaud, per non cadere in disgrazia dei possenti gesuiti, si posero in isciopero alla vigilia delle feste di Natale.

Di fronte alla loioiesca impresa dei gesuiti, il signor Tribe, ingegnere capo presso la regina di Madagascar, e l'industriale Rigaud, intentarono processo contro i loro diffamatori, e segnatamente contro il vicario apostolico Cazet, il quale fu condannato dal tribunale di Tananarive a 1000 lire d'ammenda e 5000 lire di danni verso i querelanti.

Il vicario interpose appello davanti alla Corte d'Appello di Aix.

Il vescovo *in partibus* Cazet è difeso dall'avvocato Ainard, ed i signori Tribe e Rigaud sono sostenuti dagli avvocati Pourquery de Boisserin, sindaco d'Avignone, e Montant, del foro d'Aix.

## Il miglior rimedio

Malgrado che i chimici e i ciarlatani s'affannino ogni giorno ad inventare nuovi rimedi, manca tuttavia fra i barattoli delle farmacie, quel rimedio sovrano, quella vera panacea che si chiama: **Oro**. Quanti mali non si guarirebbero a questo mondo con una pronta e abbondante somministrazione di oro coniato o di biglietti di banca?!

*Homo sine pecunia est imago mortis*, dice il vecchio proverbio, e col denaro si potrebbero fare invero le più miracolose risurrezioni.

Ma dove poter trovare con poca spesa molto danaro, per esempio, cento, duecento, trecento, quattrocentomila lire?

Nessun farmacista vi sa spedire una simile ricetta; ma il mezzo c'è, ed anzi si trova alla portata di tutti.

Acquistando con una, cinque, dieci o cento lire uno, cinque, dieci o cento numeri della grande **Lotteria Nazionale** *si concorre a* **15,340** *premi da lire* 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 ecc. da sorteggiarsi irrevocabilmente il 31 agosto e il 31 dicembre del corrente anno e si possono conseguire tanto vincite per oltre 400,000 lire.

Chi non vorrà provvedersi d'un rimedio sì eccellente per le proprie torture fisiche e morali!

## CALEIDOSCOPIO

La rovina degli strilloni.

A Chicago gli strilloni dei giornali possono trovarsi un altro mestiere, perchè fra breve in quella città, i giornali saranno distribuiti da una macchina, come i sigari, i dolci, ecc. ecc.

L'apparecchio è il più perfezionato che si conosca: consiste in una piccola edicola tutta chiusa, e ne saranno collocate migliaia a tutti gli angoli delle vie.

Lasciando cadere il danaro in una fessura dell'apparecchio, si otterrà immediatamente il giornale che si desidera.

Inoltre la nuova macchina è costruita in modo che rende il resto, se si mette dentro la fessura una moneta superiore al costo del giornale, e si assicura che non succederà mai errore.

Se tutti questi particolari siano esatti, non si sa; ma è certo però che si è formata una compagnia con un capitale di 200,000 dollari, per la costruzione dei distributori automatici di giornali.

E così, addio strilloni!

×

Vendetta di rondini.

Il *Messaggero della Foresta Nera* racconta una strana storiella.

Nei giorni scorsi, un proprietario constatò che un buco in cui si riparava un nido di rondinelle, era stato chiuso e murato.

Con un coltello lo riaprì e trovò dentro il nido cinque passerotti appena impiumati, morti per asfissia.

Si crede che i passeri abbiano cacciato le rondinelle dal loro nido, e che queste, profittando dell'assenza dei passeri genitori, si sieno vendicate a loro modo.

×

Su di una spada.

Traduzione esatta delle parole che sono incise sulla lama della spada, regalata dall'Imperatore Guglielmo a suo figlio:

« Fiducia in Dio! Coraggio nella battaglia per la difesa del tuo onore e della tua gloria. Il coraggioso che confida nell'aiuto di Dio non sarà mai battuto. Le tue forze appartengono alla Patria.

Al mio caro figlio Guglielmo, 6 maggio 1892. *Guglielmo* »

×

Viaggio intorno al dizionario.

*Passione* — Affezione violenta, di cui si guarisce rapidamente, quando non se ne muore subito. Il solo caso in cui è da consigliarsi l'omeopatia.

*Pausa* — La parte più graziosa di alcuni pezzi di musica.

*Commentario* — Scritto che serve a imbrogliare le cose che dovrebbe chiarire.

*Bebè* — Angioletto disceso dal cielo, per i parenti: una piccola scimmia degenerata, per gli estranei.

*Bancarotta* — Mezzo di arricchirsi senza garanzie del Governo.

*Champagne* — Nome che si dà a una grande quantità di prodotti farmaceutici e per estensione a vini spumanti.

×

La data storica.

9 agosto (1258). Manfredi è incoronato re di Sicilia nella cattedrale di Palermo.

×

Un pensiero al giorno.

Vi hanno delle vecchie peccatrici le quali diventano bigotte e cercano di convincere sè medesime che gli è per divozione che sono saggie, mentre invece non lo sono, che per la difficoltà di poter ulteriormente peccare.

×

La sfinge. Monoverbo.

G G

Spiegaz. della sciarada preced.

SI-RE

×

Per finire.

Nello studio di un pittore ritrattista.

— Ma insomma — dice la signora che è in posa — sono due ore che sto ferma come un palo.

— Non si muova, per carità — raccomanda il pittore.

— Non ne posso più. Mi lasci almeno muovere gli occhi.

— Abbia pazienza, lavoro appunto sugli occhi. Non ho finito che il naso. Muova pur quello!

*Penna e Forbici*

## DALLA PROVINCIA

**Sig. S. G. Montereale Cellina.** Non abbiamo il piacere di conoscerla, e quindi non crediamo di dar posto alla sua corrispondenza, tanto più che si risolve in un pettegolezzo. I francobolli mandati alla nostra Amministrazione, sono a sua disposizione.

**Torre Zuino,** *7 luglio*

Un posto doganale trascurato

Da qualche mese a questa parte si fanno sempre più vivi reclami dei commercianti del confine contro il nuovo preposto della r. Dogana di Torre Zuino.

Spesso egli è assente per delle mezze giornate e i carri in transito devono fermarsi sotto il sole nel mezzo della via per ore ed ore, onde attenderlo; e spesso si rifiuta di staccare le bollette, finchè non ha sbrigato le sue faccende private.

È insomma un assieme intollerabile di molestie, che va ad accrescere quelle non poche già imposte dalle nostre leggi fiscali.

Mi consta che per tali fatti furono già avanzati reclami all'autorità superiore, che, voglio sperare, se ne occuperà e prenderà gli opportuni provvedimenti per far cessare questo anormale stato di cose, dannoso non meno al commercio che alla r. Dogana. *V.*

**Giuseppe Caprin e le sue « Pianure friulane ».** Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* di sabato:

« Nei sereni raccoglimenti del nostro estate avanzato, della nostra stagione morta, in cui la città concentra nelle ville e nei dintorni il suo piccolo mondo, venne un mese fa Giuseppe Caprin con la sua egregia signora, Caterina Croatto Caprin.

In una stanza al primo piano dell'Hôtel della Meridionale, ad uno scrittojo posto presso una finestra aperta che prospetta sul nostro giardino pubblico e gli dava la vista di un verde delizioso, gli permetteva il godimento di una deliziosa frescura, nel tempo stesso che gli assicurava nel centro della città la quiete della campagna, il Caprin dava l'ultima mano, gli ultimi tocchi vigorosi, potenti, ispirati, alle sue *Pianure friulane*. Qui sul luogo, bevendo a larghi sorsi l'aria ossigenata, spaziando lo sguardo sapiente sul panorama della nostra campagna, dal nostro fiume, contemplandolo dalle altiture del Castello, dal colle della Castagnavizza, studiando i nostri usi e consultando i codici polverosi, attingendo alla poesia delle cose e alla lezione delle tombe, scrisse qui quell'ultimo capitolo del suo nuovo libro, che s'intitolerà *Gorizia*.

Caprin, lo scrittore dell'ingegno alato e dalla coscienza delicatissima, volle ritrarre dal vero, riserbandosi il segreto meraviglioso di non se ne discostare idealizzandolo.

Lasciando ieri Gorizia, egli ne portava seco in quelle pagine careggiata e bella l'immagine, e la ritroveremo in quelle *Pianure friulane* cui egli consacrò tanta copia di tempo, di cure, di predilezione, da farne la gemma più preziosa d'una collana d'inestimabile pregio. »

**L'avv. Carlo Podrecca e la sua « Homologia »** L'autore di questo strano libro scrive al *Forumjulii*:

« Fra gli elogi e le censure che finora si versarono sul nuovo mio saggio, accetto la critica — la quale, parmi, tenga il giusto mezzo — della Rivista Scientifica di Roma, *Lo Spedalieri*, fasc. 6 del giugno p. p., e che si riassume nelle seguenti parole:

« L'autore ha dell'originalità, dirò « così, rurale, tutti i pregi e tutti i « difetti: i pregi di una libertà di pen- « siero senza limiti e senza controllo, « che si tramuta in istravaganza. Di « fronte alla scienza della società (so- « ciologia) egli vuole costruire la scienza « dell'uomo (homologia), e questo è giusto « e utile, giacchè, ai nostri tempi, vi « è tendenza a un ricorso storico molto « brutale, cioè a confonder l'uomo colla « società e considerarlo parte necessaria, ma passiva di essa. »

« Dunque si riconosce che ho voluto giustamente ed utilmente costruire la scienza dell'uomo, e che lo ho tentato in modo originale e con profonda intuizione delle cose. Ciò mi basta per rispondere a quei periodici, eziandio comprovinciali, che intravvidero nella mia opera, tanto generale, persino una intenzione slava!

« Quanto poi a dilagamenti stravaganti del pensiero (che a pag. 15 della parte 1. mostravo già di temere) procurerò di moderarmi nelle successive parti del libro, prima di pubblicarle. »

**Sospetta ladra.** In Dogna venne denunciata certa C. C. quale sospetta autrice di furto di un orologio d'oro del valore di lire 50, commesso in danno di Pittino Teresa mentre questa era intenta a mettere in salvo la mobilia nell'occasione d'un incendio pel quale ebbe altro danno assicurato di lire 200.

**Un altro sospetto.** In Brugnera venne denunciato B. G. quale sospetto di aver tagliate e abbandonate sulla pubblica via per solo spirito di malvagità tredici piante di platano, causando al comune un danno di lire 13.

**Un vagabondo.** In Pordenone venne arrestato per vagabondaggio e mancanza di mezzi Agnaro Giuseppe da Adria.

**Ladruncoli.** In San Quirino, venne arrestato Angelo Franceschini, per furto semplice, in danno di Luigi De Bortoli, e per lo stesso fatto venne denunciato Giovanni Pignat, resosi latitante.

## CRONACA CITTADINA

**Consiglio provinciale.** Alla seduta di ieri erano presenti quaranta consiglieri, cioè i signori: Barnaba, Beorchia-Nigris, Biasutti, Billia, Bossi, Celotti, Centazzo, Concari, Cucavaz, Fabris, Facini, Faelli, Ferro, Foghini, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Lacchin, Lovaria, Magrini, Manin, Mantica, Marchi, Marsilio, Micoli, Monti, Morgante, Morossi, Moro, Perissutti, Pramperò, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti, Stroili, Trento, Zanussi, Zatti.

Il posto di rappresentante del Governo era occupato dal nuovo prefetto comm. Gamba.

Alla presidenza sedeva il consigliere anziano cav. Barnaba.

Dopo un saluto al Consiglio dal comm. Gamba, venne comunicata la proclamazione dei nuovi consiglieri provinciali.

Indi il Consiglio passò alla costituzione dell'ufficio di presidenza e vennero rieletti: a presidente Puppi, a vicepresidente Deciani, a segretario Magrini ed a vicesegretario Cucavaz.

Procedutosi al sorteggio dell'ultimo quinto dei consiglieri provenienti dalle elezioni generali, vennero estratti i seguenti: Pinni, Billia, Gonano, Biasutti, Cucavaz, Bossi, Mantica, Lovaria, Quaglia, Zanussi.

Il Consiglio quindi nominò:

a presidente della Deputazione provinciale, il comm. Gropplero;

a membri effettivi della Deputazione provinciale i signori: Biasutti, Ciconi, Fabris, Concari e Perissutti, ed a membro supplente Zanussi;

a membri della Commissione di scrutinio i signori: Trento, Cucavaz, Manin e Foghini;

a revisori del conto 1892 i signori: Mantica, Marsilio e Billia;

a membri effettivi del Consiglio di leva i signori: Bossi e Manin, ed a supplenti Mantica e Lovaria;

a membri della Giunta provinciale di statistica i signori: Celotti e Joppi;

a membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei giurati pel circondario di Udine i signori: Mantica, Bossi e Trento effettivi, e Puppi e Biasutti supplenti; pel circondario di Pordenone i signori: Marsilio, Roviglio e Faelli effettivi, e Zanussi e Monti supplenti; pel circondario di Tolmezzo i signori: Quaglia, Magrini e Perissutti effettivi, e Renier e Beorchia-Nigris supplenti;

a membri pel Consiglio scolastico provinciale i signori: Ciconi, Pramperò, Schiavi e Biasutti;

a membri delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi i signori: Trento, Marsilio, Biasutti, Bossi, e Pramperò effettivi, e Mantica, Guarnieri, Puppi, Pramperò e Celotti supplenti;

a membro del Consiglio d'amministrazione della r. scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, il sig. Cavarzerani avv. Giov. Batt.;

a membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabbatini di Pozzuolo, il sig. Billia comm. Paolo;

a membri per la Commissione d'appello pei reclami contro le elezioni elettorali politiche, i signori: Mantica, Biasutti e Marchi;

a membri per la Commissione provinciale del Tiro a segno nazionale i signori Pramperò e Trento;

ad arbitri per la Commissione sull'emigrazione i signori Deciani e Gropplero;

a membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla scuola normale femminile il sig. Mantica;

a membro del Consiglio d'amministrazione del Convitto nazionale di Cividale il sig. Gabriel.

Ratificò la deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione provinciale riguardante l'approvazione del Regolamento del Consorzio idraulico Fossalon, e quella colla quale, in seguito a mancate offerta per la terna, ha elevata la misura dell'aggio la base d'asta pel conferimento della Ricevitoria provinciale.

Approvò senza modificazioni il conto preventivo pel 1893, portando l'aliquota provinciale a 60 centesimi.

Sul parere da darsi in riguardo al ricorso del Comune di Mortegliano contro la decretata separazione del comune di Chiasottis, dopo una lunga e viva discussione, venne votato per appello nominale il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale:

« Il Consiglio provinciale, ritenendo « che nel procedimento osservato per la « dichiarata segregazione della frazione « di Chiasottis dal Comune di Mortegliano « e rispettiva annessione al Comune di « Pavia, sieno state adempite le forme « e le prescrizioni di legge, esprime « parere che il nuovo ricorso della rap- « presentanza Municipale di Mortegliano « contro il R. Decreto 23 maggio 1892, « meriti di essere respinto. »

Votarono in favore i consiglieri signori: Barnaba, Beorchia-Nigris, Biasutti, Celotti, Centazzo, Cucavaz, Fabris, Facini, Faelli, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Lacchin, Lovaria, Manin, Micoli, Monti, Morgante, Moro, Perissutti, Pramperò, Renier, Roviglio, Simonetti, Marchi, Trento, Zanussi, Zatti. Totale 28.

Votarono contro i consiglieri signori: Billia, Bossi, Ferro, Foghini, Mantica, Morossi. Totale 6.

Si astennero i consiglieri signori Magrini e Marsilio.

La continuazione della discussione del Regolamento del Consiglio provinciale e la domanda di sussidio della signora Armida Arrigoni ved. Zimello, vennero rimandati ad altra seduta.

**Vita militare.** Zannochi, colonnello nel 55. regg. fant. è trasferito al 7. regg. alpini.

**La fiera di S. Lorenzo.** Alle ore in cui scriviamo sul mercato del bestiame si trovano circa 400 buoi, 750 vacche, 420 vitelli, 270 cavalli, 5 muli e 30 asini.

Si notano molti compratori forestieri, e si fanno molti affari.

**Convitto comunale annesso alla R. Scuola Normale di Udine.** La sottoscritta avverte che a rendere più facile alle paganti l'entrata e la permanenza nel Collegio a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 29 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di L. 450, venne ridotta a L. 350.

Il Convitto riceve tutte le alunne siano paganti che sussidiate, della Scuola Normale o dei corsi preparatori, nonchè allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovinette la comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è il valente dott. Pari del quale credesi inutile tessere l'elogio.

La Direttrice
*Antonietta Sala*

**Teatro Sociale.** Questa sera, alle ore 8 e mezza, seconda rappresentazione dell'*Aida*.

Le successive rappresentazioni di questa settimana avranno luogo mercoledì, sabato e domenica.

**Fanfara di cavalleria.** Programma dei pezzi di musica che la fanfara dei cavalleggeri Lucca eseguirà oggi dalle ore 7 alle 8 e mezza pom., in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Aida » — Verdi
2. Coro « Il Trovatore » — Verdi
3. Waltzer — Rotondo
4. Scena e cavatina « Pipelète » — D. Ferrari
5. Pot-pourry « Jone » — Petrella
6. Galopp « La festa di maggio » — Franpi

**Eco dell'incendio di domenica.** I proprietari della casa in cui avvenne l'incendio domenica sera erano assicurati colla *Riunione Adriatica di Sicurtà*.

**Arresto.** Dalle guardie di città, venne ieri arrestato Rubieri Sante fu Giovanni, d'anni 67, da Modena, privo di mezzi di recapito.

**Un beone.** Le stesse guardie dichiararono inoltre in contravvenzione per ubbriachezza, Carlo Lozzia, d'anni 38, segatore.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Antonini Fabio* di Palmanova:
Famiglia Gnesutta lire 1.

Da Padova ci giunse oggi una ben dolorosa notizia, quella della morte del cav. Pietro Prosperini, proprietario di quello stabilimento tipo-litografico, che godeva ottima fama non solo in tutto il Veneto, ma ben anco nel resto d'Italia, e che aveva ottenuto le prime onorificenze in tutte le Esposizioni alle quali aveva concorso.

Se la perdita del cav. Prosperini è gravissima per la desolata di Lui famiglia, altrettanto grave è per l'arte sua, che Egli professava come un culto.

Dinnanzi a così grave lutto, sia di conforto alla famiglia di Lui, troppo spesso provata dal dolore, il sapere come la memoria del cav. Pietro vivrà imperitura in quanti ebbero la ventura di poterne apprezzare le doti eminenti della mente e del cuore.

*Famiglia Bardusco*

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 8 - 8 - 92 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 754.1 | 762.9 | 762.4 | 762.0 |
| Umido relat. | 60 | 41 | 76 | 62 |
| Stato di cielo | ser. | misto | misto | misto |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | SW | — | — |
| Vento (vel. Kilom. | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Term. centigr. | 23.1 | 28.0 | 22.0 | 24.0 |

Temperature (massima 30.1
(minima 16.1
Temperatura minima all'aperto 15.2

*Tempo probabile*

**Telegramma meteorico** dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 8 Agosto 1892.

Venti vari, cielo sereno, qualche temporale temperatura in aumento.

### L'ETNA

Telegrafano da Catania in data di ieri a sera:

Il professore Riccò ha spedito il seguente telegramma all'Ufficio Centrale di Meteorologia di Roma: «L'eruzione continua con molta emissione di lava. Diversi rami corrono presso Monte Albano; uno invade terreni fertilissimi».

Da Stromboli si annunzia che ieri sera alle ore 10.3 vi fu in quell'isola una forte scossa di terremoto in senso sussultorio.

### Ancora l'assassinio del vescovo Federici. Nuovi particolari. La scoperta dell'assassino.

Telegrafano da Foligno 8:

Vi mando altri particolari sul fatto di monsignor Federici.

Un sacerdote arrivò per dare l'assoluzione al vescovo che fu trovato ancora vivente.

Dopo spirato, il cadavere fu trasportato all'episcopato su una lettiga a spalle dai contadini.

Nella camera mortuaria assistono i sacerdoti due carabinieri.

È accertato ormai quanto sospettavasi, che lo scopo del reato sia stato il furto, non trovandosi nelle tasche del vescovo nè l'orologio, nè il denaro, e si rinvenne il portafogli vuoto presso il ponte di San Giovanni, poco lungi dal sito ove fu arrestato il Poggioni.

In tasca di costui oltre all'orologio e ai danari, si rinvennero anche dei biglietti di visita del monsignore.

Non derubò il resto perchè il treno rallentando, il Poggioni saltò a terra.

Il procuratore del Re e il giudice istruttore interrogarono il personale ferroviario, e il casellante presso il quale l'assassino si lavò la testa.

### Fra Austria e Vaticano

Dicesi che in seguito alla tensione di rapporti recentemente fattasi fra l'Austria e il Vaticano, monsignor Galimberti non sarebbe più nominato cardinale nel prossimo concistoro, e lascerà Vienna ai primi di ottobre, succedendogli monsignor Agliardi, ora vice-nunzio a Monaco di Baviera.

### La cronaca del colera

*Pietroburgo 8* — Il giorno 5 corr. vi furono a Mosca 9 casi di colera con 4 decessi. Il 6 vi furono 20 casi con 7 decessi.

Nella maggior parte delle città il colera è insignificante, ma infierisce ancora nei territorio del Don, Saratow e di Samara.

*Parigi 8* — Nell'odierna seduta del Comitato consultivo di igiene, il dottor Proust lesse una relazione che constata che l'epidemia choleriforme è quasi totalmente scomparsa nei dintorni di Parigi.

Perciò ogni pericolo sembra totalmente eliminato.

### Orario Ferroviario

(vedi in quarta pagina.)

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Programmi scolastici

I programmi delle scuole normali, che usciranno presto, applicheranno il principio della libertà dei programmi, come fu enunciato nella circolare di Martini.

### Nuove provocazioni?

*Roma 8* — I clericali indicono una luminaria per la sera della festa dell'Assunzione, a titolo di protesta pei fatti di ieri.

### L'opposizione inglese

*Londra 8* — I deputati liberali, riunitisi nel pomeriggio in casa di Gladstone, hanno redatto il testo della mozione di sfiducia verso il Gabinetto al presentarsi al Parlamento.

### Altra dinamite rubata in Francia

*Parigi 8* — Si dice che dodici casse di dinamite siano state rubate alla ferrovia del dipartimento della Saona e Loire.

## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *9 Agosto 1892.*

| Rendita | 1 agost. | 2 agost. | 3 agost | 4 agost | 5 agost | 6 agost | 8 agost | 9 agost |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 94.05 | 94.30 | 94.30 | 94.55 | 94.50 | 94.30 | 94.60 | 94.76 |
| » fine mese aprile | 94.95 | 94.47 | 94.65 | 94.75 | 94.67 1/2 | 94.50 | 94.75 | 94.85 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 94.— | 94.1/2 | 94.— | 94.— | 94.— | 94.— | 94.1/2 | 94.— |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 304.— | 304.— | 304.— | 303.— | 305.1/2 | 305.— | 304.— | 303.— |
| » 3 % Italiane | 286.— | 286.— | 286.— | 287.— | 289.— | 288.— | 288.— | 289.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 485.— | 485.— | 485.— | 485.— | 485.— | 485.— | 485.— | 486.— |
| » » » 4 1/2 | 487.— | 487.— | 487.— | 487.— | 487.— | 487.— | 487.— | 487.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. | 455.— | 455.— | 455.— | 455.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— | 506.— | 507.— | 506.— | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— | 100.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1315.— | 1316.— | 1320.— | 1320.— | 1320.— | 1320.— | 1320.— | 1330.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 113.— | 112.— | 112.— | 113.— |
| » Popolare Friulana | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Cooperativa Udinese | 30.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1035.— | 1036.— | 1040.— | 1036.— | 1040.— | 1040.— | 1040.— | 1040.— |
| » Veneto | 242.— | 242.— | 242.— | 238.— | 240.— | 233.— | 233.— | 233.— |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— |
| » ferrovie Meridionali | 645.— | 646.— | 646.— | 648.— | 649.— | 647.— | 648.— | 650.— |
| » » Mediterranee | 517.— | 517.— | 517.— | 518.— | 519.— | 518.— | 519.— | 520.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia chequè | 104.— | 104.— | 104.— | 103.90 | 104.— | 104.— | 104.10 | 104.10 |
| Germania » | 128.1/4 | 128.1/4 | 128.1/4 | 128.10 | 128.40 | 128.35 | 128.05 | 128.15 |
| Londra » | 26.17 | 26.18 | 26.1/4 | 26.17 | 26.19 | 26.16 | 26.18 | 26.19 |
| Austria e Banconote » | 218.1/2 | 219.— | 219.— | 219.— | 219.— | 219.— | 219.— | 219.— |
| Napoleoni » | 20.77 | 20.77 | 20.78 | 20.75 | 20.76 | 20.75 | 20.79 | 20.77 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 90.60 | 90.60 | 90.86 | 90.85 | 90.85 | 90.55 | 90.86 | 90.86 |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

Tendenza buona

### La sommersione di una torpediniera inglese

*Portsmouth 8* — La torpediniera 75, durante la manovra, si affondò in seguito ad un urto con un'altra torpediniera.

## NOTE AGRICOLE

### I nostri vigneti

Ecco le ultime notizie raccolte sulla prospettiva del prodotto uva:

Da Milazzo: Le vigne stanno bene, tempo favorevole, le uve ingrossano, ma il raccolto sarà un terzo meno dell'ordinario buono.

Da Riposto: Le campagne si trovano in un discreto stato se si tien conto dei danni prodotti dalla peronospora.

Da Castelvetrano: si calcola che il nuovo raccolto sarà metà di quello dello scorso anno o meno per la peronospora che ha danneggiato i vigneti deboli.

Da Castellamare del golfo (Napoli): La peronospora non ha preso quelle proporzioni che dapprima si credeva, ha attaccato di preferenza le uve nere.

Da Gallipoli: La campagna è rigogliosa e presenta un ottimo ma scarso prodotto di uva.

Da Foggia: Le vigne sono promettentissime. Da Bari: il nuovo raccolto si presenta ottimo. Da Avellino: i danni della peronospora sono limitati.

Da Torino: Le vigne sono splendide, il raccolto è pari e forse migliore dello scorso anno. Dal Monferrato: il raccolto sarà soddisfacente. Da Voghera: in causa delle grandinate il raccolto lascia a desiderare.

Dai colli Euganei: i vigneti furono colpiti dall'*oidium*. Da Brescia: raccolto abbondante. Dalla Toscana: raccolto buono non abbondante. Dalle Romagne, Marche e Umbria: raccolto buono. Dal Lazio: raccolto di buona qualità e soddisfacente per quantità. Dalla Sardegna: notizie soddisfacenti sullo stato dei vigneti.

### *Un nuovo preparato per prevenire e curare le malattie della vite.*

L'inglese Federico Morgan, proprietario della storica Abbadia di Farfa (Umbria), coronata da ricchi e ridenti vigneti, ha composto una sottilissima miscela di solfato di rame ed altri insetticidi, rendendola impalpabile, e con essa tiene immuni quei vigneti da tanto flagello. E dopo varî anni di costante successo si è determinato di renderla pubblica ed a mitissimo prezzo, onde ognuno possa avvantaggiarsene: e mentre lo zolfo viene usato per la crittogama (*oidium*) e lo zolfo ramato e la mistura bordolese e via dicendo, sono usate per la *peronospora*, questa del Morgan riesce efficace ad impedire non solo queste, ma la cenere (*erinosi*) e tutte le altre malattie della vite.

Unico depositario di questa nuova miscela per la provincia del Friuli, Luigi Sandri farmacista in Fagagna.

## Corriere commerciale

### Sete

*Lione 6 agosto.*

Si attendeva naturalmente che il mese d'agosto si distinguesse per un sensibile rallentamento degli affari; ma non pare che deva essere così, almeno a giudicare dalla prima settimana. E infatti, durante questi ultimi sei giorni, senza essere attive, le contrattazioni sono state ancora abbastanza numerose. Come già l'abbiamo detto, ciò dipende dal fatto, che le nostre fabbriche, le quali lavorano sempre molto, hanno sempre nuovi bisogni da soddisfare; e, d'altro lato è probabile, che, nel timore di un nuovo rialzo in settembre, i compratori cerchino di assicurarsi in previsione, alcuni approvvigionamenti. Checchè sia, la domanda non manca, e la merce, sia disponibile, sia a consegna, continua ad essere poco offerta. Per cui i prezzi sono assai fermi, sopratutto per le sete d'Europa e del Giappone; e si può anche constatare un leggero miglioramento per i titoli fini, che cominciano a mancare completamente.

Le greggie della China e di Canton sono poco richieste, e i loro prezzi rimangono stazionari; ma è evidente che cominciano ad attirare l'attenzione dei compratori.

### I prezzi sul mercato d'oggi.

*Grani*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | all'ett. da L. | 10.50 a 11.60 |
| Frumento | » da » | 16.80 a 17.— |
| Segala | » da » | 11.— a 11.80 |

*Pollame*

| | | |
|---|---|---|
| Capponi | al Kg. da » | 0.— a 0.— |
| Galline | » da » | 1.— a 1.10 |
| Polli | » da » | 1.— a 1.15 |
| Oche vive | » da » | 0.65 a 0.75 |

*Foraggi e combustibili*

| | | |
|---|---|---|
| Fieno I. qual. vec. al quint. | da » | 4.50 a 5.— |
| Fieno II. nuovo | » da » | 3.60 a 3.80 |
| Fieno III. | » da » | 2.00 a 3.25 |
| Erba Spagna | » da » | 4.50 a 4.70 |
| Paglia da lettiera | » da » | 2.90 a 3.— |
| Legna tagliate | » da » | 2.20 a 2.35 |
| Legna in stanga | » da » | 2.10 a 2.20 |
| Carbone I. qualità | » da » | 7.— a 7.25 |
| Carbone II. » | » da » | 5.80 a 6.— |

*Burro, formaggio e uova*

| | | |
|---|---|---|
| Burro del piano | al Kg. da » | 1.75 a 1.80 |
| Burro del monte | » da » | 1.90 a 1.95 |
| Formaggio del monte | » da » | 1.40 a 1.45 |
| Formaggio del piano | » da » | 1.60 a 1.65 |
| Uova al 100 | » da » | 5.— a 0.— |

*Frutta*

| | | |
|---|---|---|
| Fragole | » da L. | 0.— a 0.— |
| Lampone | » da » | 0.40 a 0.45 |
| Corniole | » da » | 0.07 a 0.08 |
| Armelini | » da » | 0.— a 0.— |
| Pera | » da » | 0.15 a 0.23 |
| Prugne | » da » | 0.10 a 0.18 |
| Persici | » da » | 0.14 a 0.50 |
| Fichi | » da » | 0.— a 0.— |
| Noci | » da » | 0.— a 0.— |
| Pomi | » da » | 0.— a 0.— |
| Uva | » da » | 0.35 a 0.40 |

*Erbaggi*

| | | |
|---|---|---|
| Peperoni | al Kg. da L. | 0.18 a 0.22 |
| Patate fresche | » da » | 0.05 a 0.06 |
| Piselli freschi | » da » | 0.20 a 0.24 |
| Tegoline | » da » | 0.08 a 0.08 |
| Faguoli freschi | » da » | 0.09 a 0.12 |

BOJATTI ALESSANDRO *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# Solo l'ACQUA-CHININA-MIGONE

## mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

**Vendesi al flacon a lire 2 e 1.50 ed in bottiglia di circa un litro a lire 8.50 da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.**
**Deposito generale da A. Migone e C., Milano, via Torino, n. 12.**

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiero, Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante A Spilimbergo da Eugenio Orlandi o dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

## CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO **antisifilitico per malattie** segreto e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il **sangue L. 5 —**
INJEZIONE ANTIGONORROICA **L. 5,** PILLOLE L. 5, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni L. 3 —
*Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma*
PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA,** Milano via Passarella, 2, visite e consulti per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano **D. TENCA.** Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. Tenca** e la ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

## MALATTIE VENEREE

curate dal Dott. TENCA con **sistema radicale, pronto e privo di conseguenze** siano **recenti, invecchiate da anni** e già **ostinate** agli altri metodi di cura (escluso anche il MERCURIO), in **via Passarella n. 2 Milano.** Mediante l'onorario di **L. 5, da condursi in via di lettera,** con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto da sè stessi. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al Mercoledì e Sabato.

## Volete la salute ??

### Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

**Guardarsi dalle contraffazioni**

## SPECIALITÀ

### vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

**Polvere dentifricia Mannetti.** Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire, **1.—**, piccole cent. **50.**

**Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo.** Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2.50** la bottiglia

**Vernice Istantanea** — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

## TORD-TRIPE

**Premiato all' Esposizione di Parigi 1889**

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badose che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE;** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

## GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Gipponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## LA PERSEVERANZA

*Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano*

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**

L. **16** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonati principiano tanto dal 1.° che dal 16 d'ogni mese.

(Un numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con soli **L. 2.60** (franco nel Regno), in luogo di L. **6.60**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative,** un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

**GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**Eccellente Liquore**

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

**Il più preferibile avanti i pasti**

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

**PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.60.**

Si vende presso l'**ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

## NON ACQUISTATE

**nessuna acqua per la testa**

senza aver prima esperimentata

## l'Acqua di Chinina

preparata

**dai Fratelli Rizzi - Firenze**

ACQUA DI CHININA FIRENZE

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

**Prezzo lire 1.25 la bottiglia.**

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** via Prefettura, 6.

## Orario ferroviario.

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.46 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.55 a. | 9.15 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.15 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | | |

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.2 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 6.25 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | M. 9.10 a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.24 p. | O. 4.40 p. | 7.45 p. |
| O. 6.20 p. | 8.45 p. | M. 8.05 p. | 1.20 a. |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.45 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | M. 6.42 a. | 8.55 a. |
| M. 1.02 p. | 3.35 p. | O. 1.32 p. | 3.17 p. |
| O. 5.10 p. | 7.23 p. | M. 5.04 p. | 7.16 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
**UDINE-SAN DANIELE**

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| S. F. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. S. F. | 8.32 a. |
| S. F. 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. S. T. | 12.20 p. |
| S. F. 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. S. F. | 3.20 p. |
| S. F. 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. S. T. | 7.20 p. |

## SPECIALITÀ

**vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.**

**Vetro Solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici-terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

**Acqua dell'Eremita** — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

**Inchiostro** indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

**Cafardine.** Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50.** inventore A. COUSEAU.

**Lustro per Stirare la biancheria** — impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

**Brunitore istantaneo** per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

**Polvere Insetticida** per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco